

Anche l'avanzo di amministrazione, calcolato in € 35.342.860,74, risente degli storni effettuati. Come si evidenzierà più avanti, l'avanzo di amministrazione al netto degli accantonamenti per opere nonché di vincoli diversi (appostati in modo precauzionale) ammonta a € 26.963.001,96.

Tabella 4 PROSPETTO RIASSUNTIVO

PARTE CORRENTE		
- Titolo I Entrate Correnti	19.786.380,36	
- Titolo II Uscite Correnti	8.885.666,34	
AVANZO CORRENTE		10.900.714,02
PARTE IN CONTO CAPITALE		
- Titolo II Entrate in Conto Capitale	12.000.000,00	
- Titolo II Uscite in Conto Capitale	12.276.146,73	
DIFFERENZE ENTRATE E USCITE CAPITALE		-276.146,73
AVANZO DI COMPETENZA 2013		10.624.567,29
AVANZO ANNO 2012		24.512.938,97
VARIAZIONI RESIDUI		205.354,48
TOTALE AVANZO		35.342.860,74

b. Personale.

La consistenza effettiva di personale, al 31 dicembre 2013, è pari a 55 unità, rispetto ad una dotazione organica che tuttora prevede 61 unità complessive.

Nel corso del 2013 l'Ente ha inoltre avviato le procedure di adeguamento alla disposizioni di contenimento della spesa per i dipendenti introdotte dall'art.9, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, che prevede il blocco delle dinamiche retributive individuali, fissando il tetto retributivo in misura pari a quello spettante nel 2010.

Per adempiere all'obbligo di legge, è stata effettuata un'analitica ricognizione degli emolumenti corrisposti, quantificando il trattamento ordinariamente spettante a ciascun dipendente e, in attesa delle pronunce magistratali riguardanti il contenzioso avviato sulla specifica tematica, si provvederà entro il primo quadrimestre del 2014 a disporre l'adeguamento degli emolumenti individualmente spettanti al personale dipendente, nel rispetto dei limiti di cui all'art.9, comma 1, del D.L. 78/2010.

c. Investimenti.

Le spese in conto capitale ammontano a complessivi € 12.276 mila, di cui: € 11.671 mila per opere, € 365 mila per acquisto di attrezzature tecniche, impianti e investimenti diversi e € 240 mila per trattamento di fine rapporto. Sul versante degli interventi infrastrutturali, l'esercizio in esame ha visto l'Autorità Portuale impegnata in un complesso e ambizioso programma di iniziative che tende a conciliare le maggiori esigenze di infrastrutture con la valorizzazione ed il rispetto del patrimonio ambientale.

A tal riguardo, tra le opere "impegnate" nel 2013, si evidenziano la messa in sicurezza dell'ampia spiaggia precedentemente occupata dai cantieri navali Solimano ed il progetto di riqualificazione del litorale di Zinola, che prevede effetti migliorativi del litorale sotto il duplice profilo della sicurezza e del risanamento ambientale.

L'esercizio è stato inoltre caratterizzato:

- dall'affidamento dei lavori per la costruzione della viabilità in sovrappasso alla SS1 Aurelia, che consentirà il collegamento della nuova piattaforma contenitori tuttora in costruzione con la rete autostradale;

- dall'acquisto della sottostazione elettrica nelle aree ex OCV di Vado Ligure, per la trasformazione e la fornitura dell'energia elettrica necessaria al funzionamento della piattaforma stessa.

Nel corso del 2013, l'Amministrazione ha ulteriormente concentrato i propri sforzi sulla realizzazione della Piattaforma multipurpose di Vado, i cui lavori dovrebbero concludersi nel 2017.

Una volta ultimata, l'opera disporrà di una superficie di 210.000 mq. ed avrà una capacità di movimentazione, a regime, tra i 720.000 e gli 800.000 Teu.

L'iniziativa, ritenuta di alta valenza strategica per il Paese, contribuirà ad un considerevole sviluppo delle attività portuali, con positive ricadute occupazionali sia dirette che indirette.

La realizzazione dell'infrastruttura è fondata su una procedura di project financing che prevede finanziamenti pubblici per euro 300 milioni ed apporti privati per 150 milioni di euro.

d. Fonti.

Le risorse di maggiore consistenza per l'attività dell'Autorità Portuale, anche per il 2013, sono rappresentate dai canoni demaniali (il 31,40% delle entrate correnti) e dalle tasse portuali (pari al 59,60% delle entrate correnti) interamente accertate in applicazione dell'art.1 - comma 982, della legge Finanziaria 2007. In considerazione della limitatezza delle risorse disponibili e delle perduranti difficoltà per il reperimento di contributi pubblici da destinare alla realizzazione e all'ammodernamento delle opere portuali previste dal piano operativo triennale, l'Autorità Portuale ha fatto ricorso ad un mutuo quindicennale per € 10 milioni, con oneri a totale carico dell'Ente.

Sebbene i provvedimenti concernenti l'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali non abbiano ancora trovato piena applicazione, tuttavia il 2013 ha segnato un passo importante verso il raggiungimento di questo ambito traguardo.

Si cita innanzitutto il decreto legge n. 83/2012 che, attraverso il nuovo meccanismo dell'art.18-bis della legge n.84/94, ha istituito un fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento infrastrutturale portuale, alimentato su base annua in misura pari all'1% dell'imposta sul valore

aggiunto dovuta sulle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite di 70 milioni di Euro annui (ora elevato a 90 milioni di Euro).

Un altro significativo segnale verso l'autonomia finanziaria è stato fornito dal D.M. 24 dicembre 2012, che ha adeguato l'ammontare delle tasse e dei diritti marittimi riscossi dalle Autorità Portuali al tasso di inflazione accertato per gli anni 1993-2011.

Nel 2013 si è infine concluso l'iter burocratico di reperimento delle risorse finanziarie pubbliche per la realizzazione della piattaforma.

4. GESTIONE DI COMPETENZA.

Gli stanziamenti di competenza definitivi delle entrate ammontano ad Euro 34.016 mila. Le entrate effettivamente accertate sono aumentate rispetto alle previsioni finali di € 3.590 mila facendo registrare un incremento dell' 11% circa.

Le somme definitive impegnate ammontano invece a € 23.391 mila, con una diminuzione rispetto alle previsioni finali di € 1.963 mila.

Sulla gestione corrente, il raffronto fra le entrate e le uscite ha evidenziato un avanzo di € 10.900.714,02. Questo risultato corrisponde al 55,1% delle entrate correnti, che ammontano complessivamente a € 19.786.380,36.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole partite che hanno generato il risultato, occorre evidenziare che sono stati rispettati tutti i limiti di spesa per alcune voci di parte corrente, il cui dettaglio è riscontrabile nell'allegato 1.c, secondo i prospetti predisposti dal Ministero vigilante.

I dati complessivi della gestione finanziaria sono rappresentati nella tabella seguente, che riassume i valori del preventivo assestato e dell'impegnato e accertato finale.

Tabella 5 ENTRATE ED USCITE DI COMPETENZA (in migliaia di euro)

	PREVISIONI			ACCERTATO	
	INIZIALI	FINALI	DIFFER.	IMPEGNATO	DIFFER.
ENTRATE					
TITOLO I - Entrate correnti	15.426	15.426	0	19.786	4.360
TITOLO II - Entrate in conto capitale	22.165	12.000	-10.165	12.000	0
TITOLO VI - Partite di giro	3.000	3.000	0	2.229	-771
TOTALE ENTRATE	40.591	30.426	-10.165	34.015	3.589
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	10.823	9.881	-942	8.886	-995
TITOLO II - Spese in conto capitale	25.305	12.474	-12.831	12.276	-197
TITOLO IV - Partite di giro	3.000	3.000	0	2.229	-771
TOTALE SPESE	39.128	25.354	-13.773	23.391	-1.963
AVANZO DI COMPETENZA	1.463	5.072	3.608	10.624	5.552

**Ripartizione dei titoli sulle entrate totali
(EURO 34.015.795,80)**

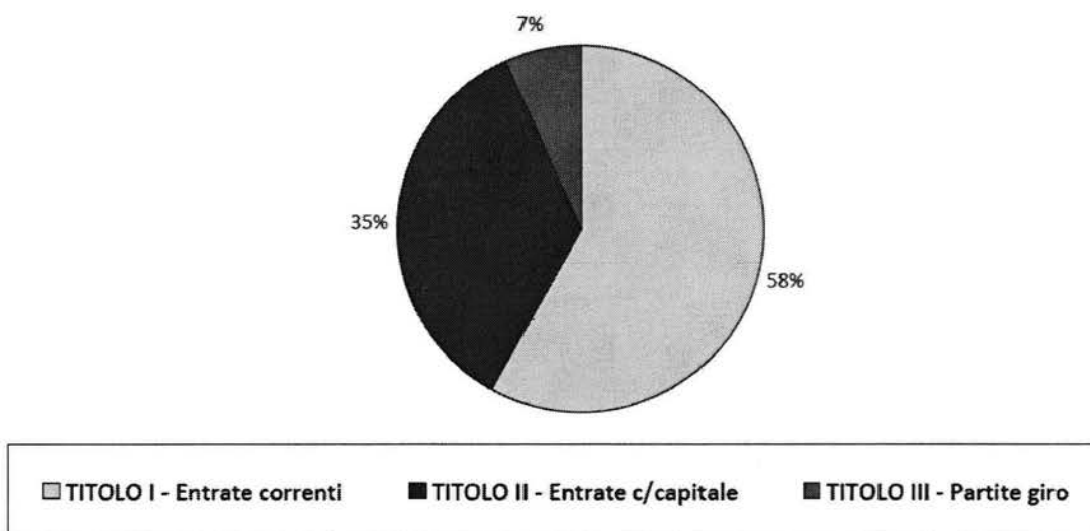


Figura 1

**Ripartizione dei titoli sulle spese totali
(EURO 23.391.228,51)**

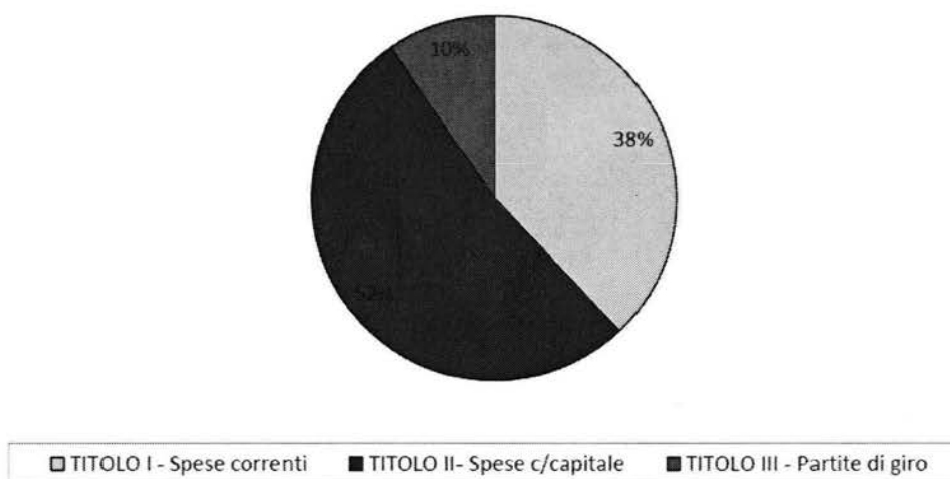


Figura 2

Gli elementi contenuti nelle precedenti tabelle indicano che:

- la gestione di competenza si chiude con un avanzo di €10.624.567,29;

- gli accertamenti complessivi sono superiori rispetto alle previsioni di € 3.589.795,80;
- Gli impegni complessivi sono inferiori rispetto alle previsioni di € 1.903.016,09;
- Le entrate correnti rappresentano il 58 % delle entrate complessive;
- Le spese correnti incidono per il 38% sulla spesa complessiva;
- Le entrate in conto capitale corrispondono a € 12.000.000,00;
- Le spese in conto capitale ammontano a € 12.276.146,73;
- L'avanzo corrente (Titolo I entrate meno Titolo I spese) si attesta a € 10.900.714,02.

Le incidenze percentuali di ogni singolo titolo sul valore complessivo delle entrate e delle spese si possono rilevare dalle figure 1 e 2.

Per verificare l'andamento della gestione è opportuno procedere ad un raffronto dei dati che consentano di verificarne l'evoluzione.

Si pongono pertanto a confronto i dati degli ultimi cinque esercizi, riepilogati nelle tabelle 6 e 7.

Tabella 6 CONFRONTO PER TITOLI DAL 2009 AL 2013 (valori in migliaia di euro)

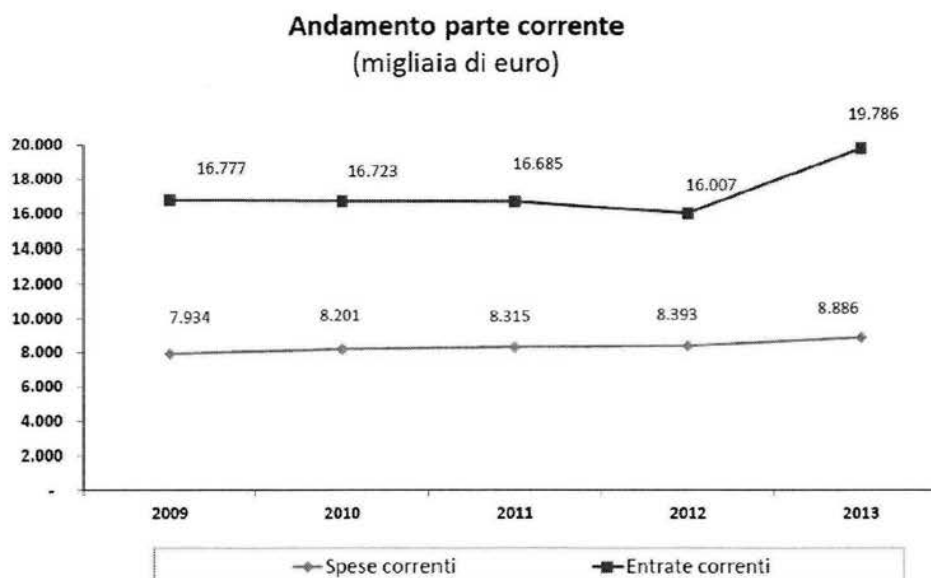
	2009	2010	2011	2012	2013
ENTRATE					
ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	16.777	16.723	16.685	16.007	19.786
ENTRATE CAPITALE (TITOLO II)	300.128	100	6	21	12.000
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	2.843	14.560	5.266	2.419	2.229
TOTALE ENTRATE	319.748	31.383	21.957	18.447	34.015
USCITE					
USCITE CORRENTI (TITOLO I)	7.934	8.201	8.315	8.393	8.886
USCITE CAPITALE (TITOLO II)	306.999	4.768	7.663	3.070	12.276
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	2.843	14.560	5.266	2.419	2.229
TOTALE USCITE	317.776	27.529	21.244	13.882	23.391
AVANZO DI COMPETENZA	1.972	3.854	713	4.565	10.624

Tabella 7 TREND DELLE DIFFERENZE (in migliaia di euro)

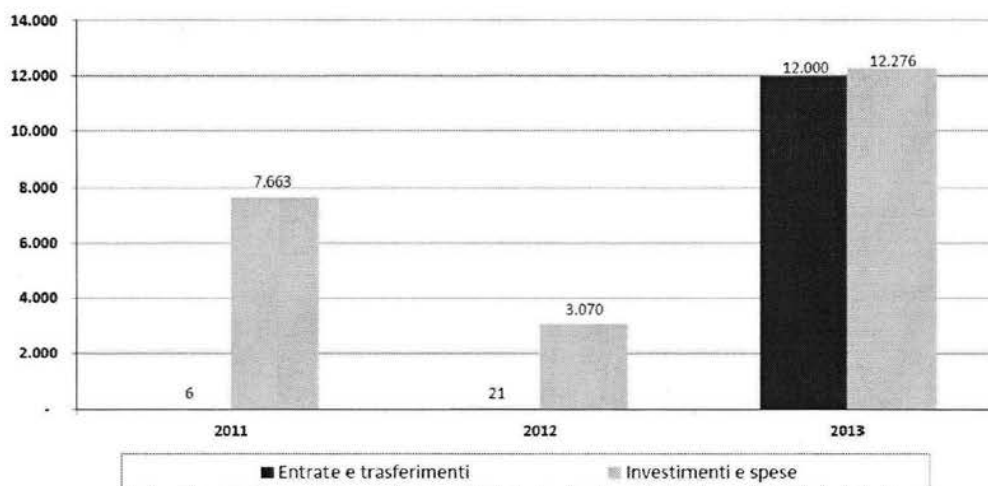
	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13
ENTRATE					
ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	-932	-55	-38	-678	3.779
ENTRATE CAPITALE (TITOLO II)	298.285	-300.028	-94	16	11.979
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1	11.718	-9.293	-2.847	-190
TOTALE ENTRATE	297.354	-288.365	-9.425	-3.509	15.568
USCITE					
USCITE CORRENTI (TITOLO I)	377	268	114	78	493
USCITE CAPITALE (TITOLO II)	291.891	-302.232	2.894	-4.593	9.206
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1	11.718	-9.293	-2.847	-190
TOTALE USCITE	292.269	-290.246	-6.285	-7.362	9.509

Dai dati in tabella 7 emergono le variazioni di segno positivo di tutti i titoli di bilancio. Si può agevolmente rilevare l'aumento delle entrate correnti, da attribuire al maggior gettito per tasse portuali e d'ancoraggio, oltre alle maggiori entrate in conto capitale per l'ottenimento di un mutuo e l'accertamento dell'importo per effetto dell'applicazione dell'art. 18 bis della legge 84/94. Le maggiori entrate sono state totalmente finalizzate alla copertura delle spese per investimenti.

E' opportuno ora procedere ad un esame più dettagliato delle singole poste.

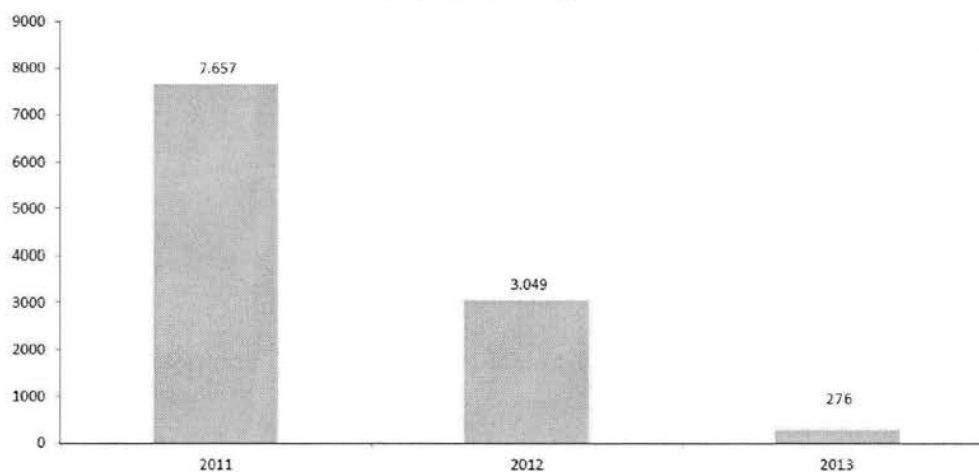
**Figura 3**

Dal prospetto si evince un aumento del delta tra le spese e le entrate correnti. Al riguardo, come già sottolineato, l'aumento delle entrate correnti deriva in gran parte dal maggior gettito delle tasse portuali rispetto al 2012, mentre l'incremento di € 493 mila delle spese correnti è da attribuire all'aumento delle spese per prestazioni istituzionali ed all'incremento, nella categoria "spese non classificabili in altre voci", per maggiori impegni per liti e arbitraggi e per l'aumento del versamento obbligatorio a favore dello Stato per l'ulteriore proroga dei limiti di contenimento della spesa imposti dalla specifica normativa.

Andamento entrate e spese in conto capitale
(in migliaia di euro)**Figura 4**

Nel 2013 è stato contratto un mutuo di € 10.000.000, approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 2 del 28 febbraio 2013, a fronte di lavori impegnati di uguale importo e sono state accertate entrate per € 2.000.000 relative alla ripartizione del fondo di cui all' art. 18-bis della legge 84/94 il cui importo non è ancora stato liquidato e corrisposto.

Anche le uscite in conto capitale presentano un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 9.205.903,55 e ammontano a 12.276.146.73.

Differenze tra Entrate e Uscite in Conto Capitale
(migliaia di euro)**Figura 5**

Il grafico di Fig. 5 mostra la diversa misura degli interventi finanziati con risorse proprie.

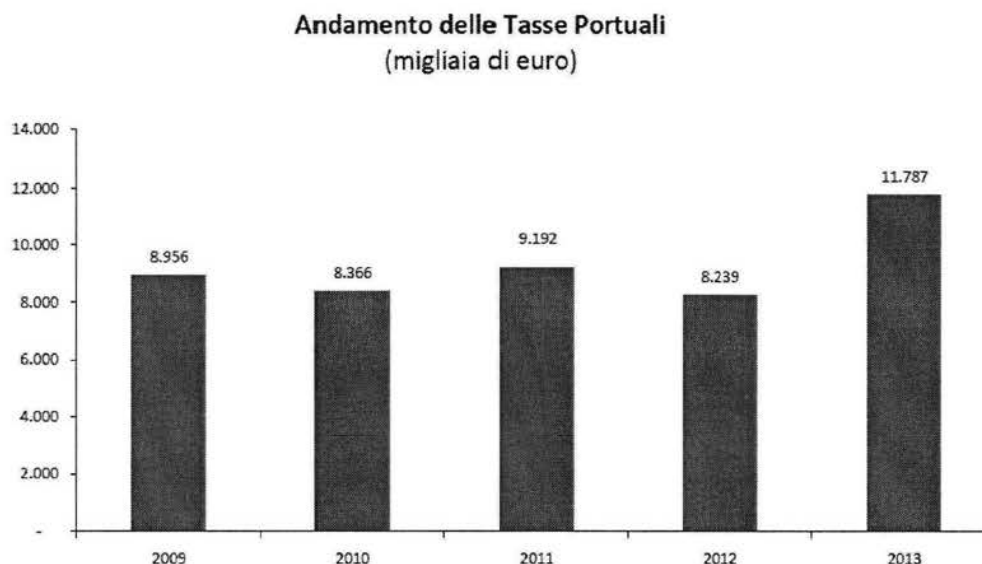


Figura 6

Rispetto all'esercizio precedente, per quanto attiene le risorse derivanti dalle entrate di parte corrente, si nota l'aumento per € 3.548 mila delle entrate per tasse portuali evidenziato dal grafico (Fig. 6).

La crescita deriva in parte anche dalla rivalutazione impositiva ventennale in base al D.M. 24.12.2012. L'adeguamento ivi previsto ha riguardato il periodo 1993-2012 ed è stato applicato per 2/3 nel 2013 e per 1/3 verrà applicato nel prossimo anno.

Dal quadro generale, si rende tuttavia opportuno scendere nel dettaglio delle singole partite, per analizzare i fatti più rilevanti della gestione 2013.

5. ENTRATE

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti ammontano complessivamente a € 19.786.380,36. Rispetto al 2012 aumentano di € 3.779.676,64 e sono formate dalle seguenti voci:

- Tasse portuali per € 11.787.415,00;
- Entrate derivanti dal rilascio di autorizzazioni portuali per € 257.502,79;
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per € 1.146.522,06;
- Redditi e proventi patrimoniali per € 6.285.175,74;
- Poste correttive e compensative di entrate per € 119.830,93;
- Entrate non classificabili in altre voci per € 189.933,84.

Ripartizione delle entrate correnti
(Euro 19.786.380,36)

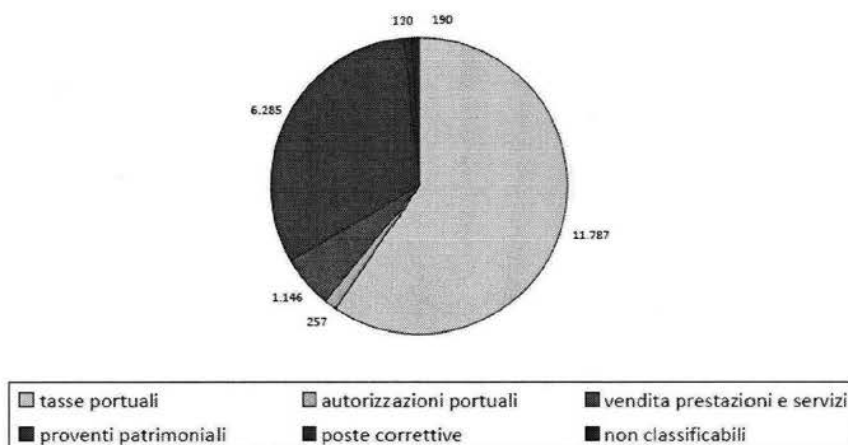


Figura 7

U.P.B Tasse portuali

- **Cap. 030 / 040** – tasse portuali per € 11.787.415,00 - con un aumento rispetto al 2012 di € 3.548.230,85

U.P.B. entrate derivanti da rilascio di autorizzazioni portuali

- **Cap. 140** - proventi per autorizzazioni articoli 16, 17, 18 - per € 143.240,13;

- **Cap. 150** – proventi per autorizzazioni articolo 68 – per € 22.085,80;
- **Cap. 160** – proventi per il rilascio di permessi di accesso in porto per un totale di € 92.176,86.

U.P.B. entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazioni di servizi

- **Cap. 220** – proventi servizi gestione mezzi ferroviari per un totale di € 768.280,80;
- **Cap. 230** – **proventi magazzini e spazi** – sommano a € 332.055,62 e comprendono i proventi per occupazioni temporanee di aree;
- **Cap. 240** – **proventi diversi** – ammontano a € 46.185,64. Il capitolo è composto dalle partite inerenti alla fatturazione per collegamenti alla rete telematica.

U.P.B. redditi e proventi patrimoniali

- **Cap. 300** – **canoni patrimoniali** – comprendono gli affitti per locazione immobili di proprietà. Ammontano a € 35.404,39;
- **Cap. 310** – **canoni demaniali** – ammontano a € 6.203.198,73, con un incremento di circa il 4% rispetto al 2012;
- **Cap. 320** – **interessi attivi** – si attestano a € 46.572,62.

U.P.B. poste correttive e compensative di uscite correnti

- **Cap. 400** – **recuperi e rimborsi diversi** – il totale risulta di € 119.830,93. Tale capitolo comprende il rimborso degli oneri per il personale distaccato.

U.P.B. entrate non classificabili in altre voci

- **Cap. 450** – **entrate varie ed eventuali** – aumentano di € 21.768,36 rispetto al 2012 per un totale di € 189.933,84.

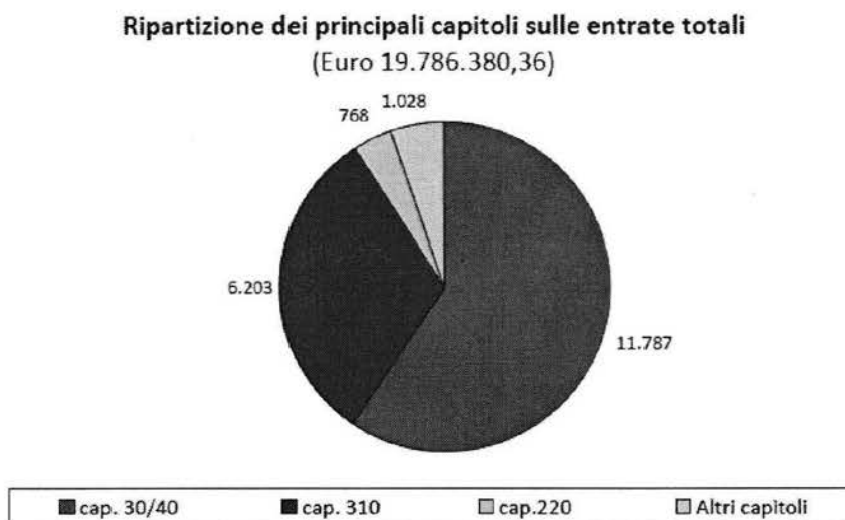


Figura 8

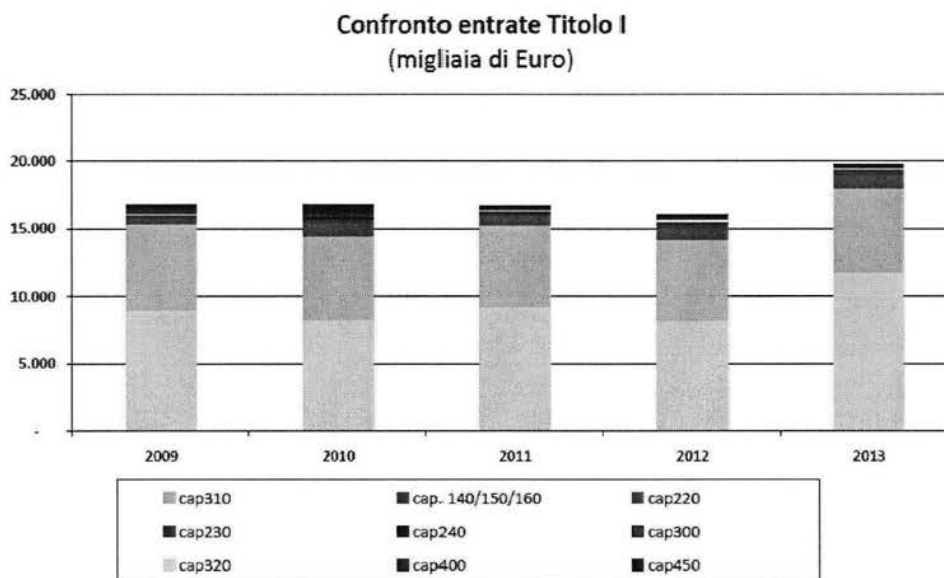


Figura 9

Per rendere evidente la composizione delle differenze si rimanda ai dati nella tabella 8, circoscritti agli anni 2012 e 2013.

Tabella 8 TITOLO I - ENTRATE CORRENTI - differenze (in migliaia di euro)

Capitolo	DESCRIZIONE	2012	2013	Var.
30/40	Tasse portuali	8.239	11.787	3.548
140	Autorizzazioni operazioni portuali	148	143	-5
150	Autorizzazioni attività in porto	21	22	1
160	Permessi accesso	106	92	-14
220	Proventi carri ferroviari	560	768	208
230	Proventi magazzini e spazi	323	332	9
240	Proventi diversi	105	46	-59
300	Canoni di affitto beni patrimoniali	50	36	-14
310	Canoni demaniali	5.963	6.203	240
320	Interessi attivi	200	47	-153
400	Recuperi e rimborsi diversi	123	120	-3
450	Varie ed eventuali	168	190	22
	TOTALE	16.006	19.786	3.780

Dalla tabella si rileva che:

DIMINUZIONI:

Per un totale di € 248 mila riguardano:

- Autorizzazioni ad operazioni portuali;
- Permessi di accesso in porto;
- Proventi diversi;
- Canoni di affitto beni patrimoniali;
- Interessi attivi;
- Recuperi e rimborsi diversi.

AUMENTI:

Per complessivi € 4.028 mila sono dovuti a:

- Tasse portuali;
- Autorizzazioni attività in porto;
- Proventi carri ferroviari;
- Proventi magazzini e spazi;
- Canoni demaniali;
- Varie e eventuali.

TITOLO II – ENTRATE IN C/CAPITALE

Le entrate in conto capitale ammontano a € 12.000.000,00 e risultano così ripartite:

U.P.B. trasferimenti dello Stato

Cap. 700 – Contributo dello Stato per esecuzione di opere portuali –

L'importo accertato in questo capitolo ammonta a € 2.000.000,00. Trattasi della quota del fondo costituito da una quota dell'IVA generata dai porti e destinato alle Autorità Portuali per finanziare le opere previste nei rispettivi piani operativi portuali. Tale importo, calcolato in misura prudenziale, è stato accantonato all'avanzo di amministrazione vincolato in attesa dell'effettiva erogazione da parte del Ministero vigilante.

U.P.B. entrate derivanti da accensioni di prestiti

Cap. 820 – operazioni finanziarie a medio e lungo termine – l'importo del capitolo ammonta a € 10.000.000,00 e corrisponde al mutuo stipulato con la Cassa di Risparmio di Savona per assicurare la copertura finanziaria delle opere infrastrutturali avviate nel corso dell'anno.

TITOLO III - PARTITE DI GIRO

Il titolo ricomprende le ritenute relative al personale dipendente e ad altri soggetti, l'I.V.A. di parte commerciale, nonché le partite in sospeso e le somme pagate per conto terzi.

Tutti gli importi previsti in entrata sono quindi pareggiati in uscita. L'importo complessivo, che per il 2013 è di € 2.229.415,44, non incide sulla determinazione del risultato d'esercizio.